

SETTIMANALE  
Numero 14 - Anno 2025

**IN QUESTO NUMERO**

**FABRIZIO ZAMPETTI**

**GAIA**

**LUCIO CORSI**

**LUCIANO LIGABUE**

**PIETRO GENUARDI**

**BALLANDO ON THE ROAD**

**SU RAI 1 CON "CHAMPAGNE - PEPPINO DI CAPRI"**

## CINZIA TH TORRINI

**"SPERO CHE I GIOVANI GUARDINO QUESTO FILM  
PERCHÈ RACCHIUDE UN MESSAGGIO DI FORMAZIONE"**



## **SMS NEWS SETTIMANALE**

### **NUMERO 14 – ANNO 2025**

#### INDICE

2. Intervista con Cinzia TH Torrini, regista del film tv "Champagne – Peppino Di Capri"
12. Intervista con Fabrizio Zampetti, su TV8 con "Casa contro Casa"
16. Intervista con Osvaldo Supino che ha pubblicato il nuovo disco "fine, thanks"
19. "rosa dei venti", il nuovo album di Gaia
24. Lucio Corsi tra il nuovo disco "Volevo essere un duro" e la partecipazione all'Eurovision
27. Luciano Ligabue e i trenta anni di "Buon Compleanno Elvis"
30. Addio a Pietro Genuardi, amatissimo protagonista de Il Paradiso delle Signore
32. Su Sky la serie "Gangs of Milano – Le nuove storie del blocco"
37. Ballando on the road festeggia dieci anni
40. Lo Stabat Mater della Compagnia Artemis Danza
44. Il manifesto del Taormina Film Fest 2025
47. Andy Diaz salta nell'oro ai Mondiali indoor di atletica leggera di Nanchino
48. Sprint d'argento per Zaynab Dosso ai Mondiali indoor di atletica leggera di Nanchino
49. La Roma 1927 ha vinto la Coppa Italia di Calcio a 5 – Futsal Under 19
54. Sci Alpino: Doppietta azzurra a La Thuile in SuperG, seconda Goggia e terza Brignone
55. Formula 1: Prima vittoria con la Ferrari per Lewis Hamilton nella Sprint del Gp della Cina
56. L'Angelus di Papa Francesco
58. La raccolta fondi per il Guscio dei Bimbi nel ricordo del piccolo Cesare Zambon



**INTERVISTA CON CINZIA TH TORRINI, REGISTA DI "CHAMPAGNE – PEPPINO DI CAPRI": "SPERO CHE I GIOVANI GUARDINO IL FILM PERCHÈ RACCHIUDE UN MESSAGGIO DI FORMAZIONE"**

“La proposta di dirigere questo film è arrivata dopo l’uscita di “Sei nell’anima”, il biopic su Gianna Nannini e ci sono state delle congiunzioni astrali per cui ho avuto subito la possibilità e l’onore di incontrare Peppino Di Capri, di andare nella sua villa per conoscerlo, di parlare con lui, perchè ho bisogno di entrare dentro lo spirito, il carattere di una persona”. Una carriera costellata di film e serie di successo, una capacità fuori dal comune di raccontare storie e personaggi con eleganza ed empatia, facendone emergere colori ed emozioni, Cinzia TH Torrini ha diretto il film “Champagne – Peppino Di Capri”, una coproduzione Rai Fiction – O’ Groove, con Francesco Del Gaudio, Arianna Di

Claudio, Gaja Masciale, Antonia Truppo, Alessandro Gervasi e Gianluca di Gennaro, in onda lunedì 24 marzo in prima serata su Rai 1.

Siamo nel 1943, a soli quattro anni Peppino Di Capri inizia la sua carriera suonando per i soldati americani d'istanza a Capri. Seguono il primo grande successo da adolescente grazie alla vittoria nel programma Rai "Primo Applauso", le hits degli anni '50 e la consacrazione, ma anche la crisi personale e artistica della fine degli anni '60, quando i cantautori e l'irrinunciabile impegno politico mettono da parte gli entusiasmi del twist, e la vita amorosa intensa e turbolenta con Roberta che termina proprio quando la carriera di Peppino sembra essere arrivata al capolinea, i suoi discografici sembrano quasi boicottarlo e per la prima volta l'artista sembra aver perso il contatto con il pubblico e con se stesso. Sarà quello il momento in cui Peppino, nelle difficoltà, ritrova la forza per rialzarsi. Grazie a Bebè, suo migliore amico e batterista fin dalle prime esibizioni, al nuovo amore per Giuliana e grazie ad una guadagnata maturità, Peppino fonda la sua casa discografica ed ingaggia Franco Califano per comporre "Un Grande Amore e Niente Più", con cui vincerà il suo primo Festival di Sanremo nel 1973.



Cinzia TH Torrini sul set di "Champagne" con Arianna Di Claudio e Francesco Del Gaudio



## **Cinzia, che tipo di lavoro registico e creativo ha realizzato per "Champagne – Peppino Di Capri"?**

"La proposta di dirigere questo film è arrivata dopo l'uscita di "Sei nell'anima", il biopic su Gianna Nannini che aveva avuto successo su Netflix, e ci sono state delle congiunzioni astrali per cui ho avuto subito la possibilità e l'onore di incontrare Peppino Di Capri, di andare nella sua villa per conoscerlo, di parlare con lui, perchè ho bisogno di entrare dentro l'anima, lo spirito, il carattere della persona di cui devo raccontare la storia, di vivere i suoi pensieri. Da lì è iniziato tutto. Sono stata poi invitata alla sua festa di compleanno, e nell'istante in cui si è seduto al pianoforte e ha iniziato a cantare ho percepito la gioia, la passione, la vocazione che aveva fin da bambino e che ancora oggi è rimasta intatta. Quando gli ho detto che avevo accettato di realizzare il film, mi ha risposto: "mi raccomando, fallo bene!". Il passaggio successivo è stato la ricerca del protagonista, ho effettuato tantissimi provini, e Francesco Del Gaudio, che poi ho scelto per interpretare Peppino Di Capri da adulto, è stato il primo attore che ho visto e mi ha subito colpito per la sua capacità interpretativa".

## **Ha avuto modo di far vedere il film a Peppino Di Capri?**

"Peppino ha visto il film e si è commosso, era contento, ha rivissuto la sua infanzia, i momenti con Roberta (interpretata da Arianna Di Claudio) e con Giuliana (a cui dà il volto Gaja Masciale). Alla fine mi ha abbracciato ed è stata una bella soddisfazione per me. Questa è la mia terza biografia dopo la miniserie su Don Gnocchi e il film su Gianna Nannini. Quando racconti la storia di una persona che è in vita e che è anche un mito della musica italiana la responsabilità è grande, quindi ho cercato di far conoscere ad un pubblico trasversale come età non solo le sue canzoni ma anche da dove vengono, chi le ha fatte, il successo che ha avuto nel mondo. Ha tenuto ad esempio un concerto in Brasile con oltre un milione di spettatori".



Cinzia TH Torrini con Peppino Di Capri – credit foto pagina Facebook Cinzia TH Torrini

**Negli anni Sessanta Peppino Di Capri ha fatto infatti diverse tourn e in America Latina dove   molto amato dal pubblico...**

“Ti racconto un aneddoto: eravamo a Capri, nella hall dell’Hotel Gatto Bianco, dove c’  un enorme pianoforte bianco a coda, che   poi quello che suonava Peppino Di Capri, e Alessandro Gervasi, il piccolo attore che lo interpreta nel film, un bambino prodigio, appena tornava dal set si metteva a suonarlo e gli ospiti dell’hotel scendevano le scale attratti da questa musica e si mettevano sui divani ad ascoltare.

Ad un certo punto una coppia argentina ci ha detto che conosceva bene le canzoni di Peppino Di Capri perchè era famoso in Sud America. Insomma è una delle icone musicali italiane nel mondo”.

**Qual è il tratto di Peppino Di Capri che ha scoperto e che più l’ha affascinata?**

“La sua umiltà, la sua semplicità, vista con un’accezione positiva, nel saper trasmettere i sentimenti con le parole e la musica senza montarsi la testa o stravolgere la propria vita”.



Alessandro Gervasi con Antonia Truppo e Arturo Scognamiglio sul set di “Champagne – Peppino Di Capri”



Francesco Del Gaudio e Gaja Masciale sul set di "Champagne – Peppino Di Capri"

**"Champagne" è un viaggio nella storia di Peppino Di Capri, ma anche in quella del nostro Paese, perché abbraccia diversi decenni in cui sono avvenuti tanti fatti e cambiamenti, dal 1942 al 1973. Cosa può insegnare questo film ai giovani che lo vedranno?**

"Prima di tutto spero che i giovani guardino il film perchè racchiude un messaggio di formazione, di crescita, di voglia di lottare per difendere la propria passione, la propria vocazione, cercando di fare il proprio lavoro al meglio. C'è chi ha la capacità di creare opere con le mani come nella serie "Pezzi unici", chi è bravo a cucinare, a fare il pane, chi lavora al computer, insomma tutti abbiamo un dono, è importante capire qual è e combattere per seguire la strada che sentiamo essere giusta".

**Pur essendo due personaggi molto diversi tra loro, sia Gianna Nannini che Peppino Di Capri hanno in comune il fatto di aver lottato per i propri sogni e di essere stati dei "rivoluzionari" nel mondo musicale...**



“Hanno anche un'altra cosa in comune: quando ero a Capri e ho conosciuto Peppino, mi ha raccontato che aveva visto “Sei nell'anima” e che ha collaborato con la Nannini come autore della canzone “Stupida emozione” contenuta nel suo album “Sei Nel L'Anima”. Allora ho mandato un messaggio a Gianna, ho fatto un selfie con Di Capri e lei ha risposto con tantissimi cuoricini. E' bellissimo vedere la grande stima e il rispetto che nutre verso di lui, che alla fine è stato anche un artista rivoluzionario, perché ha portato in Italia il rock and roll, il twist, ha anticipato i tempi con la sua musica”.

**Nel cinema, oggi, quanto è importante seguire la propria strada, fregandosene di quello che va di moda?**

“E' molto difficile riuscire a portare avanti le proprie idee, ci vuole tanta costanza e io non sempre ci sono riuscita. Ho delle belle sceneggiature chiuse nel cassetto. In altri casi invece ho realizzato i miei progetti, come con il film “Giocare d'azzardo” che ho anche prodotto, per il quale ho bussato alle porte di Sergio Leone, di Rossellini, e poi sono riuscita a trovare i finanziamenti grazie a Robert De Niro. Un altro lavoro per cui ho lottato tanto è stato “Pezzi unici”. Non ho mai detto sì a qualunque proposta, ho sempre cercato qualcosa che mi toccasse dentro, che potessi fare mio. Penso per esempio al film “Iqbal”, con la sceneggiatura di Andrea Purgatori ... Io sono sempre stata una viaggiatrice solitaria, e ho realizzato anche dei documentari per l'Unicef, quindi ho visto bambini veramente schiavizzati nel lavoro ed era importante per me raccontare la storia di Iqbal. In tutti i lavori che faccio c'è un pezzo di me”.

**Tra le serie di successo da lei dirette c'è “Elisa di Rivombrosa” che è ancora oggi amata dal pubblico di ogni età...**

“All'inizio io non volevo nemmeno dirigere la serie. In quel periodo però ho conosciuto Ralph, il mio compagno, e ho capito che l'amore è quel sentimento che apre tutte le porte. Se ci fosse più amore nel mondo non ci sarebbero le guerre. Se vuoi bene a te stessa puoi anche voler bene a qualcuno, passare sopra ad alcune problematiche, perché ognuno ha pregi e difetti. Quindi è stato molto importante per me il messaggio di Elisa di Rivombrosa, che tra l'altro va ancora in onda ed è amatissima da varie generazioni”.



credit foto Marco Rossi



**Prima ha citato "Giocare d'Azzardo" del 1982, il primo film che ha fatto con Piera Degli Esposti, le andrebbe di regalarci un ricordo di questa grandissima artista che secondo me è poco ricordata?**

"Piera per me era una poetessa, quando parlava avrei voluto scrivere tutto quello che diceva. In lei rivedo tante cose di Gianna Nannini, c'è un filo che le unisce. "Giocare d'azzardo" era il suo primo film, Piera non era solo un'attrice drammatica, ma riusciva a far ridere, ad essere comica anche nel dramma. Con quella pellicola sono stata una delle prime a raccontare la storia di una moglie e madre che vive con un marito che bofonchia quando non gli piacciono le cose che mangia, che la sfrutta, che si prende i soldi. Era il 1982 e mi chiedevano perchè a venticinque anni raccontassi una vicenda con al centro una donna così grande di età. Piera era una protagonista ma in passato i ruoli femminili erano spesso da spalla per far emergere l'eroe maschile. E poi, specialmente per fare televisione, ci vuole il fisico e adesso anche l'età".

**Il problema dei pregiudizi legati all'età delle attrici è sempre attuale purtroppo, con ruoli spesso un po' stereotipati nel cinema e nelle serie tv...**

"Piano piano qualcosa sta cambiando e certi pregiudizi cominciano a cadere. Penso ad Elena Sofia Ricci, attrice bravissima e mia cara amica, con cui ho lavorato tanti anni fa, che è amatissima dal pubblico così come lo era Virna Lisi. Anche dopo i 50 o 60 anni, se le viene permesso, una donna può interpretare ruoli interessanti e molto belli. Mi viene in mente anche Loretta Goggi che è un'artista veramente completa. Le ho sempre detto che è il mio Stradivari, perché quando l'ho diretta riusciva a suonare le corde emozionali che le chiedevo".

**Tornando al film "Champagne – Peppino Di Capri" c'è una canzone in particolare di Peppino di Capri a cui è più legata?**

"Tutte le sue canzoni mi risuonano dentro, in questo momento se dovessi sceglierne una direi "Champagne", per il testo, per le parole "brindare a un incontro", e poi mi piace molto "Nun è peccato" in cui è riuscito a unire il rock con la tradizione napoletana".



**Per quanto riguarda i prossimi progetti c'è già qualcosa che ci può anticipare?**

“Solitamente finisco un progetto e poi ho bisogno di rigenerarmi, di capire, di sentire quali emozioni mi arrivano. Quindi mi prendo dei tempi, anche perché è un lavoro creativo e non si può fare a comando. Sicuramente ho dei sogni nel cassetto che vorrei realizzare”.

**di Francesca Monti**

Si ringrazia per la foto di copertina Marco Rossi

Si ringraziano Paola Spinetti e Patrizia Biancamano



**INTERVISTA CON FABRIZIO ZAMPETTI, CONDUTTORE DI "CASA CONTRO CASA", DAL 24 MARZO SU TV8: "CREDO CHE QUESTO PROGRAMMA POSSA SERVIRE ANCHE A RIQUALIFICARE LA CATEGORIA DEGLI AGENTI IMMOBILIARI"**

"E' stata un'esperienza bellissima, frutto di un grande lavoro da parte di tutto il team di Banijay, con l'ausilio della squadra di Sky, che mi ha permesso di poter accedere a un mondo che non conoscevo". Fabrizio Zampetti, figura di riferimento nel panorama del real estate di lusso, debutta alla conduzione di "Casa contro Casa", una nuova produzione originale firmata Banijay Italia, in cui il mercato immobiliare è al centro della narrazione, in onda su TV8, in prima tv assoluta, dal 24 marzo, dal lunedì al venerdì alle ore 19.10.

Sarà lui a ricevere la richiesta di un cliente in cerca della casa perfetta, in una specifica zona d'Italia. Zampetti metterà a duello le due migliori offerte sul mercato secondo i parametri a lui comunicati dal cliente. Una volta visitate entrambe le case e messi in evidenza sia punti di forza che debolezze, soprattutto grazie all'occhio clinico di Zampetti e alla sua imparzialità, il cliente dovrà compiere la sua prima scelta, decidendo la preferita fra le due contendenti.



Ma la sfida non è ancora finita perché la casa appena selezionata, prima di poter diventare la futura abitazione del cliente, dovrà ancora vedersela in un secondo duello con una terza casa, questa volta una soluzione che entra in gioco solo grazie all'esperienza di Zampetti che modificando alcuni parametri della ricerca iniziale, sarà in grado di sottoporre all'acquirente una nuova proposta, l'offerta nascosta, una soluzione che sarebbe rimasta esclusa dalla prima ricerca. Solo a questo punto, dopo aver visitato anche la terza casa, il cliente potrà finalmente decidere se confermare la prima decisione o scegliere come sua nuova futura casa l'ultima entrata in gioco nel duello finale.

**Fabrizio, dal 24 marzo su TV8 sarà in onda con "Casa contro Casa" che la vede per la prima volta alla conduzione, che esperienza è stata?**

"E' stata un'esperienza bellissima, frutto di un grande lavoro da parte di tutto il team di Banijay, con l'ausilio della squadra di Sky, che mi ha permesso di poter accedere a un mondo che non conoscevo, perché non avevo mai fatto televisione, di conseguenza non era così scontato e semplice condurre, come invece dover acquisire o vendere una casa. Ci sono state delle difficoltà, però c'è stata una crescita, sono stato preso per mano e portato ad arrivare, a mio parere, a dei buoni risultati, e spero che il programma possa piacere al pubblico".

**Quali sono state le difficoltà maggiori che ha incontrato?**

"Le difficoltà maggiori che ho incontrato sono state non tanto nel relazionarmi con le persone, perché poi questo è un programma che coinvolge tanti agenti immobiliari, clienti, tante case, quanto comprendere il punto di vista di un cameraman, piuttosto che di un regista, di un autore, di un direttore di produzione, insieme a tanti aspetti che non avevo mai affrontato. Siccome amo fare qualsiasi cosa da professionista e mai da dilettante, per me era importante capire che cosa servisse loro".

**Girando l'Italia ha riscontrato delle differenze a livello di richieste e di esigenze da parte del cliente che vuole acquistare una nuova abitazione?**

"Non ho visto grandi differenze, se non legate al fatto che in città come Roma e Milano i prezzi sono più alti, mentre invece in quelle più piccole nel Comasco, nel Varesotto o a Monza sono diversi.

A mio parere però le richieste di ogni cliente erano a grandi linee simili, si differenziavano solo dalla tipologia dell'immobile, piuttosto che dal budget o dalla metratura”.



**Cosa deve fare un buon agente immobiliare per rendere felice il proprio cliente e riuscire a fargli acquistare la casa dei propri sogni?**

“Credo che questo programma possa aiutare e servire anche a riqualificare la categoria, che a volte viene un poco snobbata o sottovalutata, invece è un lavoro bellissimo, con tanti professionisti. Quello che, a mio parere, serve a un agente immobiliare, senza voler insegnare niente a nessuno, è essere preparato, competente, avere conoscenza, essere onesto e trasparente nel dire la verità, essere caparbio e non aver timore e paura di osare. E poi è una sfida”.

**Qual è la situazione attuale del mercato immobiliare in Italia?**



“Io non sono un perito, non voglio neanche esserlo né sostituirmi a chi è in grado di fare queste stime, posso parlare del mio personale punto di vista e pensiero, che è quello di una nazione che è al di sotto delle sue potenzialità. L’Italia ha un potenziale incredibile ma non viene valorizzato e sfruttato completamente, abbiamo regioni e città bellissime, quindi dobbiamo cercare di vederle con un occhio un po’ più positivo e spingere un posizionamento di pubblica relazione verso il made in Italy. Io che frequento molto Miami, New York, vedo che gli italiani sono amati, il made in Italy per loro è tanta roba, perché noi invece non ci rendiamo conto di che valore abbiamo tra le mani? E poi c’è spazio e lavoro per tutti”.

**Lei era molto amico di Paola Marella, le va di regalarci un suo ricordo?**

“Nel mio ufficio c’è una foto di me insieme a Paola... Credo sia stata una delle persone e l’agente immobiliare più di classe, più estetica ed elegante che io abbia mai incontrato. Un pensiero e un abbraccio forte per lei”.

**di Francesca Monti**

credit foto ufficio stampa

Si ringrazia Antonio Conte



**INTERVISTA CON OSVALDO SUPINO CHE RACCONTA "FINE, THANKS": "QUESTO DISCO MI HA AIUTATO A RIORDINARE LE EMOZIONI, A DARE LORO UN NOME, UN'IDENTITÀ, PER POI IMPARARE A CONVIVERCI"**

"E' un album che parla di perdite, della ricerca anche dolorosa di ritrovare se stessi". Si intitola "fine, thanks" il nuovo progetto discografico di Osvaldo Supino, che arriva a cinque anni di distanza dal suo ultimo progetto di inediti.

Un viaggio, un percorso profondo attraverso il dolore, la trasformazione e, infine, la rinascita. L'artista racconta senza filtri un periodo complesso della sua vita, affrontando le difficoltà e il buio con l'unico strumento che conosce meglio: la musica.

Registrato tra Milano, Los Angeles e New York, "fine, thanks" si avvale della collaborazione di Wayne Andrew Wilkins, produttore e autore di successi pop globali, come Sweet Dreams di Beyoncé.

L'album mescola sonorità pop, urban e influenze latine, creando un sound che rispecchia il percorso di Osvaldo come artista e il suo vissuto in una dimensione internazionale. Il titolo stesso, "fine, thanks", incarna la contraddizione tra ciò che diciamo e ciò che sentiamo veramente. L'artista invita a guardare oltre le apparenze, a riconoscere il nostro dolore e affrontarlo con coraggio, imparando ad ascoltarci e a rispettare le nostre emozioni.



### **Osvaldo, com'è nato il tuo nuovo disco "fine, thanks"?**

"Il nuovo disco è nato da un avvenimento molto spiazzante, successo due anni fa, quindi è un album che parla di perdite, della ricerca anche dolorosa di ritrovare se stessi. Il sound è venuto da sé, un po' come le canzoni, nel senso che non mi sono imposto un genere preciso, anzi, sono stato più curioso del solito, cioè mi sono lasciato molto andare sia per i suoni, per le influenze musicali, che proprio per il modo di cantare".

**In questo disco racconti un percorso di rinascita passando attraverso il dolore e un invito a guardare oltre le apparenze. Quanto la musica è stata terapeutica?**



“La mia esigenza per questo disco era di trasmettere e tirare fuori tutto. La musica è terapeutica sempre, nel mio caso ho scoperto anche la scrittura oltre che il canto, quindi scrivere le proprie storie aiuta molto. Questo disco mi ha aiutato a riordinare le emozioni, a dare loro un nome, un’identità, per poi imparare a conviverci”.

**Tra le tracce del disco c’è anche “It takes a fool to remain sane” dei The Ark, cosa ti lega a questo brano?**

“Al brano It Takes a Fool to Remain Sane mi lega un momento particolare, da cui tutto il disco è nato e dall’esigenza che in quel momento in particolare avevo di rivendicare anche la mia vulnerabilità. Quindi sia il video che le sonorità sono esasperati proprio perché condividono questo messaggio. È l’unica traccia che in realtà avevo già rilasciato in passato, ma ho deciso comunque di includerla in questo disco perché significava davvero molto all’interno della narrazione dell’album”.

**Quanto è importante essere te stesso in una società che tende invece ad imporre maschere?**

“Io non so indossare maschere, cioè non so essere finto. Ho bisogno di dire quello che penso, di cantare quello che sono, non sono abituato a rapportarmi alla musica in una maniera differente. Sicuramente essere se stessi implica anche una parte di persone a cui puoi non piacere, ma io sono così. L’importante è essere sereni”.

**Cosa puoi raccontarci riguardo “Desde Nosotros” che mostra il tuo lato più romantico?**

“Desde Nosotros è nata a Madrid il 2 luglio del 2023 e poi ho registrato le voci a New York a dicembre. È una canzone che parla di due persone che si ritrovano dopo tantissimo tempo. Lui ha lasciato e si rende conto che per il bene dell’altra persona deve farsi da parte. Ho pensato che fosse una storia interessante, una nota un po’ malinconica e appunto romantica che mancava in questo disco”.

**di Francesca Monti**

Si ringrazia Lucas Bordigon - Special thanks: Melia Torre Galfa Milano

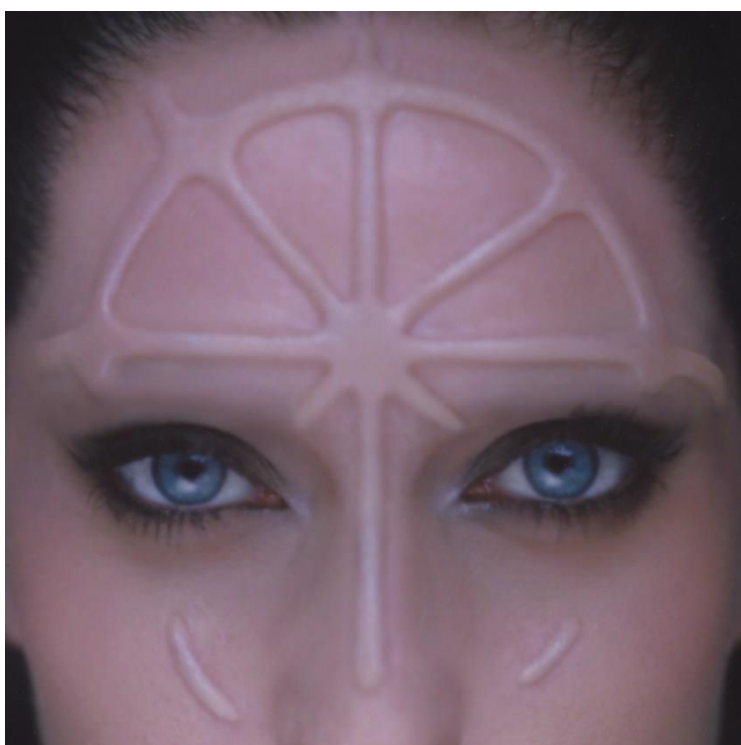


**GAIA RACCONTA "ROSA DEI VENTI": "QUESTO DISCO MI HA REGALATO UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA"**

Si intitola "rosa dei venti" il nuovo album di Gaia, in uscita il 21 marzo per Columbia Records/Sony Music Italy. Attraverso un lavoro di scrittura personale, istintivo e autentico, l'artista racconta i suoi vent'anni, una fase della vita che sembra non avere direzione, apparentemente destabilizzante, guidata da venti che soffiano e decidono per noi.

“Dopo il primo disco, realizzato velocemente durante il Covid, e il primo periodo nella discografia italiana senza avere un contatto diretto con il pubblico rimaneva un po’ astratto il mio legame con la realtà, perchè spesso i social possono essere fuorvianti. Quindi ho ripreso il ciclo naturale della mia vita, cercando di avere una stagionalità, di darmi il tempo per immagazzinare nuove informazioni, capire dove volessi andare e lasciarmi stupire. Ho fatto dei viaggi da sola e con altre persone e ho iniziato a scrivere con nuovi amici, aprendomi di nuovo dopo il periodo di chiusura. E pian piano sono uscite le canzoni ma non capivo ancora dove sarebbe andato a finire questo progetto”, ha spiegato Gaia.

**Quando erano già pronti 6-7 brani è arrivata l’idea del titolo:** “Ho cominciato a vedere in giro il simbolo della rosa dei venti, prima sul braccio di un cameriere che mi portava il cibo, poi durante una session fuori porta a Cefalù abbiamo notato a terra un mosaico con una rosa dei venti gigante, infine degli amici che ho conosciuto quando sono stata un anno negli Stati Uniti mi hanno mandato una lettera e c’era questa figura. Alla fine è diventato il titolo del disco e poi è arrivata la canzone omonima. E’ il mio viaggio personale e musicale, che mi ha dato tanta libertà. La mia trasformazione sta ancora avvenendo, il parto è in corso. Questo disco mi ha regalato più consapevolezza e mi fa essere più gentile e dolce verso me stessa”.





**“rosa dei venti” è il primo progetto interamente in italiano della cantautrice italo-brasiliana, apre al suo diario personale e, tra pezzi più intimi e canzoni più energiche, traccia un percorso alla ricerca della bussola interiore:** “Il portoghese ha una musicalità unica, naturale, mentre l’italiano all’inizio mi faceva sentire distante dalla scrittura creativa, ma volevo “innamorarmi” della nostra lingua. E’ stato un processo divertente e catartico, avevo voglia di ricordare agli altri e ricordarmi che l’italiano è una bellissima coccola musicale e la sua poesia non si può eguagliare. Mi ha divertito affrontare questa sfida, è stato un viaggio di riscoperta”.

**Il disco si compone di 12 tracce inedite oltre al brano sanremese “Chiamo io Chiami tu” e vede le speciali collaborazioni con Capo Plaza, Guè, Lorenza e Toquinho:** “Sono davvero felice e fiera di questo progetto, le collaborazioni sono state incredibili. Capo Plaza, Guè, Lorenza e Toquinho sono tutti artisti che fanno parte delle mie playlist quotidiane e mattutine, ci sono però anche voci che non sono ancora conosciute ma che fanno parte del mio cuore, come quelle di mia nonna nell’intro Beijo, delle mie sorelle Giorgia e Frida, di mio padre e alla fine del disco, dopo Vento, la voce di mia madre, che mi augura di volare e mi ricorda che anche se ogni tanto siamo distanti fisicamente siamo nel cuore e nello spirito, mentre quando siamo insieme è importante essere veramente presenti. Chiudere con le parole di mia mamma, di colei che mi ha dato la vita, è un senso di protezione per poi spiccare il volo”.

**Tra le canzoni c’è “Vento” con il featuring di Toquinho, che l’ha accompagnata anche nella serata cover del festival di Sanremo 2025:** “E’ stata scritta due anni fa, mentre cercavo di trovare il nuovo flusso e la nuova identità sonora. E’ un brano che non ha un suo momento storico e sono felice di cantarlo con Toquinho che ha regalato una magia a questo disco e a me, anche sul palco di Sanremo con la sua voce e le sue chitarre magnifiche. I grandi artisti sono accomunati dall’umiltà e questo rende la mia stima nei suoi confronti ancora maggiore. Mi ha dato tanti consigli e detto di divertirmi sul palco concedendomi anche di godermi quel momento e liberarmi dalle paure. Sanremo è un palco importante e affrontarlo è stata una sfida”.



credit foto Michele Perna

**Con "rosa dei venti" Gaia dà prova di una forte crescita artistica e personale e dimostra una maturità autorale sviluppata nel corso degli ultimi anni, diventata sempre più fine e accurata. Sono diverse le nature dei brani che coesistono al suo interno, da quelli più scanzonati come *Ti fidavi* o *Addicted* a quelli più intimisti come *Cicatrice* o *Rosa dei venti*: "Cicatrice ha un carico emozionale imponente, in due ore abbiamo scritto musica e parole, aveva una necessità di esistere.**



Il viaggio in Amazzonia mi ha fatto cambiare completamente il modo di vedere la vita, io sono paulista e vengo dalla metropoli per cui tutto ciò che è in connessione con la natura e con lo spirito mi ha fatto sentire al mio posto. Mi piace viaggiare da sola e Cicatrice è frutto delle considerazioni sull'importanza di essere me stessa nel bene e nel male".

**Il 7 maggio segna l'attesissimo comeback dal vivo di Gaia al Fabrique di Milano. I biglietti del live, prodotto da Vivo Concerti, sono disponibili su tutte le piattaforme di prevendita online e nei punti vendita autorizzati: "Il 7 maggio ci sarà questa data evento in cui presenteremo il disco interamente live, con tante sorprese e qualche amico che ci verrà a trovare".**

A marzo e aprile, invece, il tour negli instore di tutta Italia per incontrare i fan e firmare le copie di rosa dei venti.

**di Francesca Monti**

credit foto Michele Perna

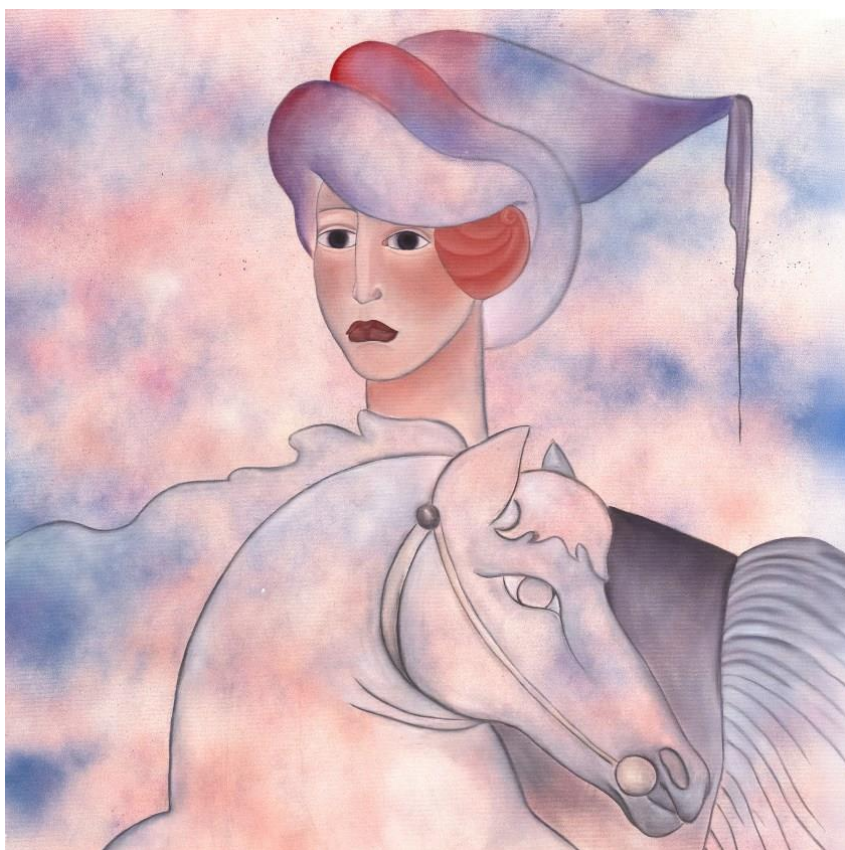


**LUCIO CORSI RACCONTA IL NUOVO DISCO "VOLEVO ESSERE UN DURO": "IN QUESTO ALBUM HO CERCATO UN CAMBIAMENTO SOPRATTUTTO NELLA PARTE TESTUALE"**

"Volevo essere un duro" (Sugar Music) è il nuovo album di Lucio Corsi, uscito il 21 marzo, il quarto in studio che si compone di nove tracce, tutte scritte e composte dall'artista con Tommaso Ottomano, curandone anche la produzione insieme ad Antonio "Cuper" Cupertino. A popolarle, molti personaggi come "Francis Delacroix", amico fotografo, Rocco compagno delle medie in "Let There Be Rocko", e "Il Re del rave", sagoma romantica e sgangherata.

"E' un disco che parla della mia infanzia e della mia adolescenza mischiate a quelle di altre persone e ai miei ricordi. Questo fatto di reinventarsi il passato è interessante nella musica, perchè si crea la possibilità di guardarsi alle spalle e sorprendersi e fare anche scelte diverse per il domani.

Ci sono amicizie, amori e tanti personaggi, esistenti, immaginari o che non so se ci siano come Francis. In questo album ho cercato un cambiamento soprattutto nella parte testuale perchè nei precedenti progetti ho parlato di persone attraverso entità come il vento, il buio, la notte, il sogno e gli animali che popolano la Maremma, invece stavolta volevo raccontare le persone in modo più diretto, come se mettessi una telecamera su un treppiede invece che riprendere dall'alto con un drone. Ho sentito l'esigenza di imparare a farlo, di esercitarmi in questa forma di scrittura che tanti artisti che amo hanno portato avanti, senza rinunciare al sogno e alla fantasia, perché queste parti sono già dentro le storie, anche quelle più piccole e quotidiane. Ivan Graziani o Lucio Dalla raccontavano i personaggi in modo incredibile ed è da loro che traggio ispirazione. Dopo circa due anni ho trovato nove canzoni diverse e le ho convinte ad andare ad abitare nello stesso condominio", ha detto Lucio Corsi.



Tra le tracce del disco ci sono "Francis Delacroix" e "Nella notte": "Per quanto riguarda la prima non volevo neanche registrarla all'inizio, perchè è una canzone che sarebbe da allungare, nel senso che Francis, che è un mio amico fotografo di Volpiano o forse è un personaggio immaginario, fa sempre tante cose nuove.



Alla fine ho deciso di metterne una versione, ma magari in futuro ce ne saranno anche altre perchè Francis è uno della beat generation che dorme una notte a Parigi e una settimana dopo è da Mara Venier. Vive avventure assurde e viaggia tra epoche storiche e paesi. Tengo particolarmente a "Nel cuore della notte", parla di amicizia e di quelle sere in cui ci si ritrova e si dice tutto o niente".

Lucio Corsi rappresenterà l'Italia all'Eurovision Song Contest 2025 con "Volevo essere un duro" dopo la rinuncia di Olly, vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo: "Eravamo pronti a qualsiasi scenario, ma una volta ricevuta la conferma abbiamo detto "andiamo e continuiamo a ballare". La canzone sarà la stessa, ci concentreremo sulla musica e sugli strumenti, senza fuochi d'artificio".

Ad aprile avrà inizio il suo "Club Tour 2025", prodotto da Magellano Concerti, che lo vedrà esibirsi nelle principali città italiane e sarà l'occasione per riabbracciare il cantautore nella dimensione live, a lui cara, ed ascoltare i brani del suo nuovo album: "Suonerò sempre con la mia band, saremo in sette sul palco, con tante chitarre, due tastiere, un organo, un pianoforte, la batteria, i cori. Per le date negli ippodromi vorrei avere una formazione allargata. Nei live voglio portare qualcosa di diverso dal disco, con la musica che gira nell'aria".

**di Francesca Monti**

credit foto Simone Biavati



## **LUCIANO LIGABUE FESTEGGIA I 30 ANNI DI "BUON COMPLEANNO ELVIS": "E' UN DISCO SENZA TEMPO"**

Un doppio compleanno, quello di Luciano Ligabue che il 13 marzo ha compiuto 65 anni e quello del disco "Buon Compleanno Elvis" uscito 30 anni fa. Per festeggiare questa ricorrenza è uscito il 18 aprile "BUON COMPLEANNO ELVIS 1995-2025", un'opera omnia su etichetta Warner Music Italia che propone diversi progetti speciali: Naked + Tales (un'edizione spogliata del disco con le versioni riviste in chiave intima, accompagnate da un racconto audio, traccia per traccia, di Luciano Ligabue), New Mix (nuovi mix e nuovi edit a cura di Tommaso Colliva), Demos & Rarities (inediti, demo e versioni alternative) e Nei

teatri '24 (8 tracce di "Buon Compleanno Elvis" eseguite durante l'ultimo tour nei teatri di Luciano "Ligabue in teatro – Dedicato a noi"). Immane la versione Remastered 2025 dell'album originale.

Dal 25 aprile sarà disponibile "Buon Compleanno Elvis 1995-2025 (Super Deluxe Box)", un'opera omnia contenente i 6 dischi già presenti nel Deluxe Box a cui si aggiunge un settimo disco, Live '95 (8 brani live tratti del tour del 1995), il doppio LP Gold "Buon Compleanno Elvis (New Mix)", il 7" di "Certe notti", il Booklet con foto inedite, il poster, il pass laminato, i biglietti e il tour book originale 1995, 3 plettri, 2 patch e gli occhiali "Elvis". Infine, un ottavo disco esclusivo che verrà annunciato nei prossimi mesi e spedito nel mese di settembre.





“Buon compleanno Elvis è un disco senza tempo”, ha esordito Luciano Ligabue incontrando la stampa a Milano. “Quando è uscito nel 1995 stavo attraversando un momento difficile: avevo lasciato la band, rotto con il mio primo manager e ho pensato anche di mollare tutto. Poi ho fatto un viaggio negli Stati Uniti con mio fratello e alcuni amici e sono tornato con una trentina di canzoni e si è acceso qualcosa. A volte non riusciamo a spiegare come i pezzi si mettano insieme ma in quell’istante ho capito di aver trovato la direzione giusta. Sono cresciuto con l’idea dei cantautori ma con la voglia di avere un’energia musicale diversa. Cercavo un suono che potesse durare nel tempo. Il clima era rilassato, anche se sapevo che quel disco avrebbe potuto segnare un punto di svolta nella mia carriera. Quando “Certe Notti” è uscita in radio è cambiato tutto”.

Riguardo le canzoni presenti in “Buon compleanno Elvis 1995-2025” Ligabue ha spiegato: “Non ho cambiato i testi, è diverso però il cantato, infatti alcuni pezzi sono diventati più shuffle, più swing. Abbiamo voluto rendergli omaggio recuperando anche del materiale che non sapevo nemmeno di avere, come una versione funky de La forza della banda, suonata dagli Uptown Horns, ci sono canzoni inedite e demo con io che canto con vocalizzi. Non sono mai stato filo-americano a livello politico, ma le mie passioni musicali, letterarie e cinematografiche arrivano dagli Stati Uniti. In quel disco parlavo del mito e della sua decadenza. Elvis è stato un’icona musicale, ha dato una scossa enorme all’America grazie al movimento del bacino ma alla fine è morto per gli eccessi, troppe calorie, troppe sostanze, troppa solitudine. Per questo progetto mi sono messo a nudo con le versioni Naked, mostrando le canzoni in quella che è la loro pura essenza”.

Quest’estate il rocker di Correggio sarà protagonista di “LA NOTTE DI CERTE NOTTI”, due grandi eventi live prodotti e organizzati da Friends&Partners e ZooAperto. Il 21 giugno Luciano Ligabue tornerà sul palco della RCF Arena di Reggio Emilia a 20 anni dal primo concerto a Campovolo per celebrare insieme ai fan i 30 anni di “Certe notti”, che nel 1995 ha segnato uno dei momenti più importanti della sua carriera, mentre il 6 settembre si esibirà alla REGGIA DI CASERTA – Piazza Carlo di Borbone, per la prima volta: “Ci stiamo lavorando. Sarà la mia quinta volta live al Campovolo e sappiamo che dobbiamo fare i conti con le quattro precedenti. Saranno presenti tutti i gruppi che hanno suonato con me nella mia carriera e ci saranno delle sorprese”.

credit foto Maurizio Bresciani



## **ADDIO A PIETRO GENUARDI, POPOLARE E AMATISSIMO ATTORE DE IL PARADISO DELLE SIGNORE**

Si è spento a 62 anni al Policlinico Umberto I di Roma il popolare e amatissimo attore Pietro Genuardi. Con un post sui social, lo scorso ottobre, aveva annunciato di aver lasciato *Il Paradiso delle Signore*, la serie di Rai1, in cui interpretava il ruolo del capo magazziniere Armando, per intraprendere un lungo percorso di cure per una patologia grave del sangue.

Nato a Milano il 26 maggio 1962, dopo essersi diplomato al Piccolo Teatro, ha debuttato in televisione con il film *Le porte dell'inferno* e al cinema con *Killer Crocodile*, a cui sono seguiti *Facciamo festa*, *Naja*, *Il bambino e il poliziotto*, *In nome del popolo sovrano*, *Dellamore Dellamore*. Ha poi interpretato il personaggio di Michele Nanni in *Vivere* e quello di Ivan Bettini nella soap *Centovetrine*.

Successivamente ha recitato nei film *Bastardi*, *Un'insolita vendemmia* e *Mi rifaccio il trullo*, *Il destino degli uomini*, *Show me what you got*, *Viaggio a sorpresa* e *Brave ragazze*, il suo ultimo progetto cinematografico.



Attore versatile e uomo dai grandi valori e dalla gentilezza d'altri tempi, dal 2019 dava il volto al magazziniere Armando Ferraris ne "Il paradiso delle signore" e proprio parlando del suo personaggio in un'intervista lo scorso luglio sul set della serie ci aveva raccontato: "Il tratto che preferisco di lui è l'ascolto, tende ad ascoltare molto gli altri e io stesso i colleghi nella vita perchè una delle caratteristiche peculiari de Il Paradiso delle Signore è questa armonia incredibile che si crea anche fuori dal set. Non ho grandi frequentazioni con loro essendo più grande come età ma riesco ad essere presente quando hanno bisogno, proprio come Armando".



**GANGS OF MILANO – LE NUOVE STORIE DEL BLOCCO, LA SERIE AMBIENTATA FRA LE PERIFERIE MULTIETNICHE DEL CAPOLUOGO LOMBARDO, IN ESCLUSIVA SU SKY E IN STREAMING SOLO SU NOW**

Milano brucia nella nuova serie Sky Original GANGS OF MILANO – LE NUOVE STORIE DEL BLOCCO, ambientata fra le periferie multiethniche del capoluogo lombardo. Una produzione originale Sky prodotta da Sky Studios, TapelessFilm e Red Joint, dal 21 marzo in esclusiva su Sky e in streaming solo su NOW.

In otto episodi diretti da **Ciro Visco**, anche co-sceneggiatore, la serie vede la collaborazione del pioniere del rap italiano **Salmo**, in qualità di supervisore musicale della colonna sonora nonché di attore.

In un crescendo di azione e tensione, nuovi temi – potere, identità, appartenenza – e nuove storie si incroceranno, in una Milano sempre più multiculturale, con il racconto di emancipazione sentimentale, familiare, sessuale e criminale che vede protagonisti tre ragazzi provenienti da realtà diverse: l'ambiziosa **Bea** (**Laura Osma**, **El Chapo**), ragazza sudamericana divisa fra la fedeltà alla sua pandilla di sole donne, la **Misa**, con cui controlla lo spaccio



di droga nei locali della Milano bene, e la voglia di una vita diversa; Ludo (Alessandro Piavani – Blanca, House of Gucci, La Mafia Uccide Solo d’Estate – La serie), che dopo mesi di assenza, incapace di mettere a tacere il senso di colpa che lo divora, tornerà a Milano con un segreto; e Mahdi (Andrea Doderò – The Good Mothers, Non Odiare, L’Allieva), che improvvisamente a capo del Blocco, nei nuovi episodi sarà costretto a prendere decisioni dalle ripercussioni drammatiche, oltre a dover fare i conti con sentimenti che aveva provato a reprimere troppo a lungo.

Si affermerà una nuova realtà, la Kasba, collettivo giovane e caotico come la musica che produce, fra trap, drill e techno. I suoi giovanissimi membri inseguono un sogno di libertà e amicizia che si scontrerà con la dura vita del Blocco. Al suo vertice c’è Zak, interpretato dall’esordiente Fahd Triki. Un ragazzo come tanti, pieno di sogni, che coltiva il suo talento da trapper sperando di sfondare ma deve fare i conti con il Blocco. Noè Nouh Batita, al suo esordio anche lui, interpreta invece Nael, legato a Zak come a un fratello. Nael è irrequieto, irruento, spesso si lascia andare ad azioni impulsive che alimentano le tensioni con gli altri abitanti del Blocco.

Salmo è Snake, che si è lasciato tutto alle spalle cancellando la sua vecchia identità, ma sente ancora troppo forte il richiamo di quella vendetta che non è finora riuscito ad avere. Il rapper sarà il protagonista assoluto del sesto episodio della serie, BÈN DÀN, una storia verticale dedicata interamente al suo personaggio, che vedrà nel cast anche Elisa Wong e Alessandro Borghi: “Ho vissuto a Milano per quindici anni, andando dai centri sociali ai locali più chic. La città è cambiata e penso che la fotografia che abbiamo reso nella serie sia realistica. Nel sesto episodio il mio personaggio cambia e con lui anche la musica. Mi sono divertito a girare le scene d’azione. Il cinema è come la criptonite per un rapper, perchè recitare distrugge il tuo ego, io ho seguito l’esempio di Snake e mi sono isolato dal mondo”.

Snake è un latitante, ricercato dalla polizia per un tentato omicidio. Deve cancellare il suo passato per fuggire con una nuova identità. Vive e lavora in una città-palazzo, un alveare di appartamenti e attività commerciali gestito da una comunità cinese, aspettando che Arturo (Borghi), un pregiudicato che vive nella stessa comunità, riesca a procurargli un passaporto nuovo. Ad intralciare il suo piano l’incontro con Kyru (Lisa Wong).



“Ho dovuto confrontarmi con la profondità del personaggio e con la responsabilità di stare in un mondo pesante”, ha detto Laura Osma che interpreta Bea, mentre Andrea Dodero che veste i panni di Mahdi ha spiegato: “Il mio personaggio è schiavo e vittima di ciò di cui ha preso il comando e che non avrebbe mai voluto”.

Fahd Triki è Zak: “Ho scoperto un mondo difficile, ma mi è stato di aiuto avere un obiettivo comune al mio personaggio”.

Noè Batita impersona Nael: “E’ stata un’esperienza che non mi aspettavo di vivere ed è stato bellissimo far parte di questo progetto”.

In Gangs of Milano – Le nuove storie del Blocco anche il dealer interpretato da Alessandro Tedeschi (Petra, Curon, Non Mentire) Lorenzo, ora un uomo nuovo: il suo incontro ravvicinato con la morte gli ha fatto scoprire una profonda spiritualità e vorrebbe approfittare della sua seconda chance.

Nel cast anche Tommaso Donadoni nei panni di Giacomo, ragazzo della Milano bene che entrerà nella vita di Ludo, col quale nasce un’intesa pericolosa per entrambi, e Anna Manuelli in quelli di Isabella, la fragile sorella di Ludo.

E per una serie in cui la musica è ribellione, è ritmo, è resistenza, tre camei d’eccezione: quelli di Jake La Furia, Noyz Narcos e Disme.

Le sceneggiature sono di Paolo Vari, Ivano Fachin, Tommaso Matano, Giovanni Galassi, Ciro Visco. Il soggetto di serie è invece firmato da Dario Bonamin, Giuseppe Capotondi, Fabrizio Cestaro, Ivano Fachin, Laura Grimaldi, Naima Vitale, Paolo Piccirillo, Stefano Voltaggio, Paolo Vari, Ciro Visco.

Gangs of Milano – Le nuove storie del Blocco è realizzata con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte ed il contributo del PR FESR Piemonte 2021-2027 – bando “Piemonte Film TV Fund”.

La serie è in onda per quattro settimane al venerdì in prima serata su Sky Atlantic (oltre a essere disponibile on demand – anche in 4K HDR). E grazie a Sky Extra, il programma loyalty di Sky, per i clienti Sky da più di tre anni gli episodi saranno disponibili in anteprima on demand con Primiissime.



“Quando abbiamo iniziato a pensare questa serie, l’idea era costruire una seconda stagione pura, naturale prosecuzione degli eventi lasciati in sospeso nella precedente; sotto una lente fiabesca, sempre nera, seguire i nostri personaggi farsi strada tra i conflitti che le circostanze date gli avrebbero posto di fronte. Ma il tempo, come concetto, ha cambiato le carte in tavola. Mossi da un’intuizione narrativa del nostro produttore Nils Hartmann, abbiamo aggiunto tra noi, il nostro racconto, i nostri personaggi, la variabile del tempo. Improvvisamente i personaggi sono diventati l’unico vero motore perpetuo del racconto e gli eventi, a tratti, orpelli marginali che non andavano agiti ma solo raccontati. Ci siamo ritrovati di fronte a una Bea, un Mahdi e un Ludo totalmente diversi; ognuno di loro, inevitabilmente imprigionato in una realtà che non ha voluto e dalla quale non riesce a scappare benché la fuga sia l’unico vero desiderio. A noi è bastato ascoltarli, seguirli, assecondare i loro struggimenti, metterli in conflitto con il mondo intorno a loro dando spazio a nuove realtà, come la Kasba e il loro passato che, come in tutte le grandi storie, torna sempre, spesso in compagnia della vendetta”, ha raccontato **Ciro Visco**.

## SINOSI

Nel Blocco, criminalità e scontri tra bande rompono l’equilibrio della vita tra i palazzi della periferia di Milano. Da un lato c’è Bea, alla guida della Misa, una pandilla di sole donne che controlla lo spaccio nei locali della Milano bene. Dall’altro Mahdi, che ha preso il comando del Blocco, rilevando il racket degli appartamenti ereditato dallo zio. E in mezzo a loro c’è una banda di ragazzi giovani e sfacciati, la Kasba: multietnica, rumorosa, incontenibile. A guidarli ci sono Zak e Nael, due ventenni di origine araba determinati a farsi strada, nella musica come nella vita. I ragazzi della Kasba passano il tempo tra esibizioni trap, microcriminalità e scontri con gli abitanti. Nessuno li spaventa, non temono nemmeno Mahdi e i suoi, che cercano faticosamente di tenerli a bada.

Bea ha una grande responsabilità verso la famiglia e le donne della Misa: il ruolo di Segundera è faticoso da gestire, anche perché la madre Rosario non perde occasione per metterne in discussione le capacità di leadership. Anche per Mahdi le cose non sono semplici: comandare al Blocco, in un momento in cui i conflitti sono sul punto di esplodere, è un compito molto duro. Nel mondo dorato della Milano bene invece Ludo sta facendo i conti con i propri fantasmi. Dopo una tragica perdita, di cui si sente responsabile, è tornato a Milano deciso a portare avanti un piano di vendetta pericoloso e distruttivo.



La situazione al Blocco precipita, e Bea e Mahdi si trovano a scontrarsi. Bea deve vendere un grosso carico di coca, con il Blocco presidiato dalla polizia e le continue interferenze di Lorenzo. Mahdi invece si trova suo malgrado coinvolto in una caccia all'uomo che vede opporsi la Kasba e il resto del Blocco.

Quando Ludo dimostra di aver bisogno di loro, i tre si uniscono per una nuova avventura, chiedendo aiuto anche a Snake, che latitante, sta cercando di cancellare il suo passato. Ma della passione che un tempo li legava è rimasta soltanto un'ombra, e l'ipotesi di poter davvero vivere insieme il loro amore sembra una chimera. Bea, Mahdi e Ludo sono solo pedine in un gioco molto più grande di loro, che, ancora una volta, sembra voler dimostrare che quello che resta loro, in fondo, è solo un pugno di illusioni infrante.

credit foto ufficio stampa Sky



**“BALLANDO ON THE ROAD” FESTEGGIA I SUOI 10 ANNI DI SUCCESSI: MILLY CARLUCCI PER LA PRIMA VOLTA A LAMEZIA TERME ALLA RICERCA DI NUOVI TALENTI**

Quest’anno “Ballando on the Road” celebra un traguardo straordinario: 10 anni di passione, emozioni e danza! Il tour, ideato per portare la magia del ballo nelle città d’Italia, ha conquistato il cuore di milioni di persone, diventando un punto di riferimento per tutti gli appassionati di danza e intrattenimento.

Dal suo debutto, “Ballando on the Road” ha attraversato l’Italia da nord a sud, coinvolgendo tantissimi talenti, amatori e professionisti che, con la loro passione, hanno contribuito a rendere ogni tappa un evento speciale. Il tour ha portato la danza al centro dei centri commerciali più importanti, creando un legame unico con il pubblico e trasformando ogni esibizione in un’esperienza di partecipazione collettiva.

Adrenalina, energia e tanta voglia di arrivare, con queste premesse prende il via la decima edizione di “Ballando on the road 2025, il talent show itinerante più seguito di sempre.

Milly Carlucci e la sua squadra iniziano il viaggio celebrando questo importante decennale alla volta di Lamezia Terme, dove si sono dati appuntamento tutti i numerosi appassionati della danza della Calabria e non solo, pronti a farsi esaminare e a conquistare la giuria di esperti capitanata da Milly Carlucci. L'ambito Premio è arrivare agli appuntamenti in televisione di Ballando on the road nel pomeriggio di Rai 1 e da lì al torneo Ballando con te nel serale di Ballando con le stelle.





L'appuntamento con i casting della prima tappa è l'22 e 23 marzo, a Lamezia Terme nella splendida Calabria, qui le selezioni si svolgeranno presso il Centro Commerciale Due Mari" (SS 280 dei Due Mari 88025 – Maida CZ.).

In questi due giorni di instancabili provini, il pubblico presente potrà inoltre incontrare: Carolyn Smith, Veera Kinnunen, Rebecca Gabrielli, Simone Di Pasquale e Pasquale La Rocca.

Il casting prevede 2 selezioni diverse:

**SELEZIONE PRO:** riservata a tutti i professionisti di qualunque specialità, che abbiano compiuto i 18 anni di età'.

Iscrivendosi nella categoria PRO si potrà anche essere valutati per diventare uno dei nuovi maestri di Ballando con le Stelle 2025, come è accaduto ai vincitori dello scorso anno Sophia Berto e Nikita Perotti, che quest'anno faranno parte del cast della trasmissione del sabato sera.

**SELEZIONE OPEN:** aperta a tutti gli appassionati del ballo, senza limitazioni di specialità categoria ed età (anche hip hop, tango argentino, danza del ventre, latini, standard, caraibici).

Come di consueto "Ballando on the road 2025" concluderà il suo viaggio a Roma, ultima possibilità di esibirsi per chi non ha partecipato alle selezioni nelle altre regioni. Appuntamento per il gran finale, il 5 e 6 Aprile a Roma.

Gli incontri con gli appassionati del ballo inizieranno alle ore 13.00 di ogni sabato e domenica in programma.

Dunque, per tutti i partecipanti ai casting di *Ballando On The Road* c'è la reale possibilità di arrivare alla ribalta sulla rete ammiraglia della Rai.



### **PRIMA ASSOLUTA PER LO STABAT MATER DELLA COMPAGNIA ARTEMIS DI MONICA CASADEI**

Il Teatro Rossini di Pesaro è stato luogo e cornice della nuova creazione in Prima assoluta di Stabat Mater di Monica Casadei per la Compagnia Artemis Danza da lei fondata nel lontano 1994, qui con la partecipazione dell'artista Giuliano Del Sorbo, già partner in un precedente progetto della coreografa, Il Barbiere di Siviglia, opera buffa di Gioacchino Rossini, nel debutto del 2018, anche allora in collaborazione con AMAT e il Comune di Pesaro.

Dal 2005 Casadei si dedica alla realizzazione del progetto AICA, Artemis incontra Culture Altre, in residenze artistiche e tournée della Compagnia all'estero toccando gli Stati del Sud America, di Africa, Russia, Asia, Giappone, America, da Oriente ad Occidente, per interagire con le tradizioni ed intercettare il vocabolario artistico e culturale con cui dialogare in danza.

Stabat Mater rientra in un percorso di ricerca che Monica Casadei coltiva legato alla grande tradizione lirica dell'Opera, che ha visto portare in scena gli autori, Verdi, Puccini, Donizetti e ivi Rossini, spesso con il fil rouge sul tema della

donna, esplorando anche l'opera cinematografica di Federico Fellini. Il nuovo progetto coreografico struggente ed intimo della Casadei mette in scena gli eccellenti elementi della Compagnia Artemis, quindici danzatori oltre a quattro inserimenti, per dare corpo all'intensità emotiva del dolore materno nella perdita del figlio.



credit foto Claudio Montanari

E' dall'incontro artistico che coglie le basi per un'osmosi di comunicazione trasversale. Nel periodo del tardo medio Evo, si palesa lo Stabat Mater, che è una delle tre comuni rappresentazioni artistiche dei dolori della Vergine Maria, assieme alla Mater Dolorosa ed alla Pietà. Nello Stabat Mater, nell'arte pittorica, è rappresentata nel ruolo di attore e spettatore nella scena, un emblema mistico di fede nel Salvatore crocefisso. Sono queste le indicazioni su cui si sviluppa la trama coreografica della Casadei, fin dal suo inizio di spettacolo, con un afflato nella penombra di un risveglio, in proskenio, la mano dell'artista Del Sorbo dà luogo ad un live painting, nel crescendo di luci ambrate dai tagli prospettici, si

materializza al tocco di pennellate una pala d'altare pittorica, poi appesa come sul fondo di un presbiterio simbolico.

Il lavoro fisico, e non da "cavalletto" sui cui porre la tela, di Del Sorbo, è come lui stesso racconta, movimento del corpo che diventa segno. Come diremmo con il linguaggio Laban, l'impulso, effort shape ha un'origine profonda da cui parte il moto per tradurre in azione il pensiero creativo. Del Sorbo di spalle materializza in condizioni di trance, con tratto materico scultoreo, le posizioni marmoree in cui i danzatori poi nello spazio ripropongono soffiando la vita nel racconto struggente della morte, quale oggetto simbolico sul tema della perdita.



credit foto Claudio Montanari

Per la Casadei è stato un percorso e un processo terapeutico immergersi nella musica di Rossini, catartico, ritrovando quei silenzi di esplorazione e ispirazione che i luoghi sacri come le chiese portano, nell'atto contemplativo. Una coralità di emozioni che ben interpretano i danzatori in scena, nell'affrontare a ritmo incalzante il pathos del dolore, quanto la contrazione muscolare nella lentezza estatica dei corpi.



**di Emanuela Cassola**

credit foto Claudio Montanari



## **TAORMINA FILM FESTIVAL 2025: TRE SEZIONI, INIZIO SELEZIONI FILM E MANIFESTO ISPIRATO A MALÈNA DI TORNATORE**

La 71° edizione del Taormina Film Festival incomincia a svelarsi nei suoi primi particolari. La manifestazione, che si terrà dal 10 al 14 giugno prossimi, avvalendosi del ritorno di Tiziana Rocca come direttrice artistica, lancia il manifesto ufficiale, con protagonista una donna e il cinema italiano.

Il festival sarà strutturato in tre sezioni, ossia Concorso Internazionale Lungometraggi, il Fuori Concorso e gli Eventi Speciali al Teatro Antico. Proprio qualche giorno fa, il 14 marzo, si sono aperte ufficialmente le selezioni per i tre segmenti della manifestazione, sotto l'ottimo auspicio di "Malèna", il film di Giuseppe Tornatore che ha ispirato il manifesto ufficiale e che quest'anno festeggia il 25° anniversario dalla sua uscita, distribuito da Medusa Film.



Tiziana Rocca ha affermato: «In occasione del 25° anniversario dell'uscita di Malèna, siamo felici e orgogliosi di dedicare il manifesto di questa edizione del Taormina Film Festival a uno dei film più iconici del cinema italiano contemporaneo. Malèna, diretto da Giuseppe Tornatore, è una pellicola che ha lasciato un'impronta indelebile nell'immaginario collettivo, raccontando con straordinaria delicatezza e poesia la storia di una donna, del suo fascino e della sua solitudine, in un paesaggio che è tanto interiore quanto sociale. Il manifesto che oggi presentiamo è un tributo a questo capolavoro: una riflessione viva che vuole essere anche un omaggio al lavoro di Tornatore, alla bellezza immortale di Monica Bellucci e alla forza di un racconto che ha attraversato e continua ad attraversare le epoche. Una storia senza tempo che merita di essere celebrata.



A tal proposito, vorrei rivolgere un sentito ringraziamento a Giuseppe Tornatore e a Medusa Film per questa gentilissima concessione e grande opportunità per il festival.»

Sul suo ritorno a Taormina l'organizzatrice campana aveva così commentato: «È con grande emozione e un senso di profonda gratitudine che torno a ricoprire il ruolo di direttrice artistica di questo festival che, per me, ha sempre avuto un posto speciale nel cuore. Dopo otto anni di assenza, mi sento fortemente motivata e stimolata a contribuire, con una rinnovata energia e una intramontabile passione, alla crescita e all'evoluzione di questo evento che da ben settantuno anni celebra la magia del cinema. Taormina, con la sua storia, la sua eccezionale bellezza e la sua cultura vibrante, è il palcoscenico ideale per realizzare e raccontare storie uniche.»

#### LE REGOLE PER LE SELEZIONI DEI FILM

Possono partecipare alle selezioni per il Concorso, i lungometraggi di finzione terminati dopo il 1° ottobre 2024 ed esclusivamente in anteprima italiana. La direzione del festival nominerà una giuria internazionale incaricata di assegnare i seguenti premi: Premio per il miglior film, Premio per la migliore attrice e Premio per il migliore attore.

Per il Fuori Concorso possono partecipare lungometraggi e/o documentari e/o cortometraggi terminati dopo il 1° ottobre 2024 ed esclusivamente in anteprima italiana.

I titolari delle opere che intendono partecipare al Festival (in qualsiasi sezione) possono farne richiesta a partire dal 14 marzo ed entro e non oltre il 27 maggio 2025 sul sito ufficiale del Festival: <https://taorminafilmfest.com/>

Il Taormina Film Festival è promosso e organizzato dalla Fondazione Taormina Arte Sicilia con il sostegno dell'Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo della Regione Siciliana, della Sicilia Film Commission, del Comune di Taormina e del MiC, Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e audiovisivo.

**di Gianmaria Tesei**



## **ANDY DIAZ HA CONQUISTATO L'ORO NEL TRIPLO AI MONDIALI INDOOR DI ATLETICA LEGGERA DI NANCHINO**

Un fantastico Andy Diaz ha conquistato l'oro nel triplo ai Mondiali indoor di atletica leggera di Nanchino, in Cina. Il campione azzurro ha plasmato un capolavoro, dopo il titolo europeo conquistato due settimane fa ad Apeldoorn, riportando l'Italia sul gradino più alto del podio iridato a ventiquattro anni dalla vittoria di Paolo Camossi a Lisbona 2001. Decisivo per la vittoria è stato il primo salto di Diaz, con 17,80, nuovo record italiano, precedendo il cinese Zhu Yaming (argento con 17,33), e il brasiliano Almir Dos Santos (bronzo con 17,22).

"Mi piace mantenere la parola, avevo detto che avrei vinto e l'ho fatto. Parigi ha aperto il 'rubinetto' (bronzo ai Giochi Olimpici 2024), poi è arrivato l'oro di Apeldoorn e adesso l'oro ai Mondiali in Cina. I risultati parlano da soli, ci vediamo ai Mondiali di Tokyo in estate. Mi è dispiaciuto aver tolto il record indoor a Fabrizio Donato (il suo allenatore, ndr), ma la prima cosa che mi ha detto è 'va bene così, l'hai fatto in un Mondiale'. È la gara più importante, era davvero contento", ha dichiarato Diaz a Rai Sport.

credit foto Grana /Fidal



## **ZAYNAB DOSSO HA CONQUISTATO L'ARGENTO NEI 60 METRI AI MONDIALI INDOOR DI NANCHINO DI ATLETICA LEGGERA**

Una grandissima Zaynab Dosso ha conquistato l'argento nei 60 metri ai Mondiali indoor di Nanchino di atletica leggera. L'azzurra ha chiuso la finale al secondo posto in 7.06, alle spalle soltanto della svizzera Mujinga Kambundji, oro con 7.04, mentre il bronzo è andato alla lussemburghese Patrizia van der Weken in 7.07.

“Mi aspettavo molto da me stessa ma nei 60 metri la partenza non perdona. Ho sbagliato e ho pagato, però allo stesso tempo sono molto orgogliosa del mio percorso: se penso a tre anni fa, non mi sarei mai aspettata di vincere una medaglia e oggi sono quasi delusa per l'argento, mi fa strano. Volevo quest'oro, per me e per l'Italia, e continuerò a lavorare. Un pensiero va anche allo staff medico federale, perché sono rimasta ferma una settimana dopo gli Europei per un problema allo scafoide e sono grata di essere riuscita a correre. Per me è un punto di partenza per la stagione all'aperto”, ha dichiarato Zaynab Dosso.

credit foto Grana /Fidal



## **CALCIO A 5 – FUTSAL UNDER 19: LA ROMA 1927 CONQUISTA NUOVAMENTE LA COPPA ITALIA SUPERANDO 4-3 AI SUPPLEMENTARI UNA SPLENDIDA ORANGE ASTI**

La final four della Coppa Italia under 19 di Futsal, disputatasi al Palasavelli di Porto San Giorgio nelle Marche è stata una fantastica vetrina per ammirare i giovani campioni del domani che fanno ben sperare per il futuro di questa disciplina e che potrebbero essere le colonne della nazionale azzurra negli anni a venire.

Nella finalissima di domenica la Roma 1927 si è confermata campione, ma ha dovuto soffrire fino ai tempi supplementari per superare una coraggiosa Orange Asti capace di recuperare dall' 1-3 nel finale del secondo tempo ed impensierire i capitolini fino all'ultimo secondo. La finale si sblocca al quarto minuto con un ficcante contropiede astigiano finalizzato da Enrico Alvez Rodriguez che supera in uscita il portiere capitolino.

I giallorossi si riversano immediatamente all'attacco, ma la retroguardia nero arancio non concede varchi utili.

Intorno alla metà della prima frazione, un taglio in verticale favorisce l'inserimento di Pietrasanta che in scivolata anticipa Cesari e realizza all'incrocio dei pali.

La ripresa comincia sul punteggio di 1-1 con entrambe le compagini determinate a sbloccare il risultato.

La Roma mantiene un sostanziale predominio nel possesso palla e nei primi minuti intensifica le sortite offensive realizzando due reti prima con uno schema su calcio di punizione concretizzato da Miquel e poi con un rasoterra di Moscati.



Sul 3-1 i capitolini sembrano avere le mani sulla coppa, ma una espulsione per somma di ammonizioni ridà fiducia all' Asti Orange che pareggia i conti con due conclusioni sotto la traversa di Alessandro Merlo (premiato come il migliore giocatore della finale).

Alvez da una parte e Ceccarelli dall'altra cercano i guizzi decisivi, ma i tempi regolamentari si concludono sul 3-3 fra gli applausi dei numerosi tifosi presenti. La finale si decide nella fase centrale del primo supplementare con il forte pivot giallorosso Ceccarelli che riceve il pallone in area, si gira sul piede sinistro e fa partire un forte botta sul primo palo che non dà scampo a Cesari (comunque premiato come miglior portiere del quadrangolare).

L'Orange Asti non si arrende, prova lo schema con il portiere di movimento per tutto il secondo supplementare, ma le energie sono ormai in riserva e la difesa capitolina chiude ogni varco fino alla sirena sulla quale può esplodere la gioia dei sostenitori romani che non cancella comunque la splendida impresa degli astigiani guidati da mister Patané.

Questi i roster delle squadre finaliste:

**Roma 1927:** Anzini, Miquel, Ceccarelli, Cutroneo, Pietrasanta, Di Troia, Moscati, Da Melo, De Simone, Armenia, Vinciarelli

**Orange Asti:** Cesari, Caracciolo, Merlo, Alvez, Angelino, Arata, Ferrara, Cigliuti, Amico, Roberto, Saracco, Iacopino, Cavallo, Casorzo.





Nelle semifinali di sabato sera disputate sempre al Palasavelli di Porto San Giorgio, Roma 1927 e Orange Asti si erano imposte rispettivamente sul Meta Catania (5-3) e sulla Fortitudo Pomezia (5-0).

Due sfide vibranti, equilibrate ed emozionanti che hanno divertito il pubblico presente sugli spalti ed i tifosi delle quattro compagini che hanno raggiunto le Marche per seguire i propri atleti.

Nella prima semifinale, avvio deciso della compagine giallorossa, che si porta sul doppio vantaggio grazie alle reti di Miquel e Da Melo. Il Meta rischia il tracollo, ma fra la fine della prima frazione e l'inizio della ripresa recupera le due reti di svantaggio con una conclusione dalla distanza di Amorelli e con la deviazione sotto porta di Musumeci che approfitta di una leggerezza del portiere romano.

Ancora Cutroneo in contropiede rilancia la Roma sul 3-2, ma i ragazzi siciliani hanno avuto il merito di rientrare in partita per la seconda volta, pareggiando con una staffilata sotto la traversa di Mendola. Nella fase finale della sfida viene fuori la maggiore esperienza dei capitolini che tornano definitivamente in vantaggio con altre due marcature di Cutroneo prima su corner e poi recuperando palla contro il portiere di movimento del Catania.



Nella seconda semifinale, l'Orange Asti ha dovuto soffrire fino all'ottavo della ripresa per superare l'ottimo portiere del Pomezia Fionchetti. Terminato a reti bianche il primo tempo, la formazione laziale non ha saputo sfruttare i due minuti di superiorità numerica in avvio della ripresa quando gli arbitri hanno espulso per somma di ammonizioni il capitano astigiano Marco Cavallo.

Passato il pericolo, i ragazzi di Patanè hanno riordinato le idee e ripreso in mano le redini della sfida. Caracciolo ha colpito un clamoroso incrocio dei pali ed all'8' l'Orange è passato in vantaggio dopo una mischia incredibile nell'area della Fortitudo conclusa con una deviazione vincente di Arata. Il Pomezia ha provato a reagire, ma al 14' il laterale Merlo ha realizzato il 2-0 con uno spettacolare tiro di mancino sotto la traversa. I rossoneri hanno provato con il portiere di movimento, ma la tattica ha consentito ai nero arancio astigiani di dilagare con le reti di Caracciolo, Angelino e Merlo per il definitivo 5-0.

**di Fulvio Saracco**



## **SCI ALPINO: NEL SUPERG DI LA THUILE SECONDO POSTO PER SOFIA GOGGIA, TERZO PER FEDERICA BRIGNONE**

Nel SuperG di La Thuile, in Valle D'Aosta, sulla neve della 3-Franco Berthod, la vittoria è andata alla tedesca Emma Aicher, al secondo successo in carriera, con il tempo finale di 57"89. Secondo posto a soli 6 centesimi per un'ottima Sofia Goggia, terzo per Federica Brignone, a 39 centesimi dalla Aicher. Sesto posto per Marta Bassino. Per la campionessa valdostana si tratta del podio numero 81, che le permette di guadagnare 10 punti nella classifica di superG su Lara Gut-Behrami, oggi quarta (515 per l'elvetica, 470 per l'azzurra) e di allungare a + 332 nella classifica generale di Coppa del Mondo sempre sulla Gut-Behrami.

"Io penso di avere disputato una grandissima gara. Sapevamo dalla ricognizione che avremmo trovato una pista misto-mare e così è stato. Alle volte bisogna essere grati di arrivare in fondo. Era inutile oggi prendere rischi eccessivi. Continua il mio trend di solidità", ha detto Sofia Goggia a RaiSport.

"Sono arrabbiata perché oggi non sono riuscita a rimanere concentrata sulla mia sciata. Ho fatto errori che ho pagato duramente. Probabilmente ho voluto troppo. Il risultato è comunque tanta roba, visti gli errori. Ora bisogna già pensare alle prossime gare", ha dichiarato Federica Brignone.

**di Samuel Monti** - credit foto Fisi



## **FORMULA 1: PRIMO SUCCESSO AL VOLANTE DELLA FERRARI PER LEWIS HAMILTON CHE HA VINTO LA SPRINT DEL GP DELLA CINA**

Primo successo al volante della Ferrari per Lewis Hamilton che ha vinto la Sprint di Shanghai. Nella gara veloce del Gp della Cina del Mondiale di Formula 1 il campione inglese, partito dalla pole, è stato protagonista di una corsa perfetta, gestendo i 10 giri in programma con autorità e precedendo sul traguardo Oscar Piastri che ha superato nel finale Max Verstappen, terzo.

“Oggi mi sono svegliato bene, il tempo era bellissimo. Per me in Australia era stato difficile. Tanta gente aveva parlato a vanvera, senza rendersi conto di quanto sia difficile a livello di comunicazione e di ambientamento arrivare in un nuovo team ed essere subito a posto. Qui in Cina mi sono sentito subito molto più a mio agio, abbiamo fatto un gran lavoro come squadra per ottimizzare tutto. Oggi per me è stata la prima vera simulazione di gara. Ho imparato molto in questi giorni e tagliare per primo il traguardo è stato davvero speciale. So che i nostri tifosi vogliono le vittorie ma dobbiamo fare un passo alla volta, continuare a spingere e lavorare bene”, ha dichiarato Hamilton.

**di Samuel Monti**

credit foto X Formula 1



**PAPA FRANCESCO ALL'ANGELUS: "STO AFFRONTANDO UN PERIODO DI PROVA E MI UNISCO A TANTI FRATELLI E SORELLE MALATI. IL NOSTRO FISICO È DEBOLE MA, ANCHE COSÌ, NIENTE PUÒ IMPEDIRCI DI AMARE"**

Nel testo dell'Angelus, che non ha potuto pronunciare essendo ancora ricoverato al Policlinico Gemelli, Papa Francesco ha ringraziato i fedeli per le loro preghiere e in particolare i bambini che attraverso disegni e messaggi gli hanno dimostrato affetto e vicinanza.

"Oggi, seconda domenica di Quaresima, il Vangelo ci parla della Trasfigurazione di Gesù. Salito in cima a un monte con Pietro, Giacomo e Giovanni, Gesù si immerge nella preghiera e diventa raggianti di luce. Così mostra ai discepoli che cosa si cela dietro i gesti che Egli compie in mezzo a loro: la luce del suo amore infinito.

Condivido con voi questi pensieri mentre sto affrontando un periodo di prova, e mi unisco a tanti fratelli e sorelle malati: fragili, in questo momento, come me. Il nostro fisico è debole ma, anche così, niente può impedirci di amare, di pregare, di donare noi stessi, di essere l'uno per l'altro, nella fede, segni luminosi di speranza.



Quanta luce risplende, in questo senso, negli ospedali e nei luoghi di cura! Quanta attenzione amorevole rischiarerà le stanze, i corridoi, gli ambulatori, i posti dove si svolgono i servizi più umili! Perciò vorrei invitarvi, oggi, a dare con me lode al Signore, che mai ci abbandona e che nei momenti di dolore ci mette accanto persone che riflettono un raggio del suo amore.

Vi ringrazio tutti per le vostre preghiere, e ringrazio coloro che mi assistono con tanta dedizione. So che pregano per me tanti bambini; alcuni di loro oggi sono venuti qui al "Gemelli" in segno di vicinanza. Grazie, carissimi bambini! Il Papa vi vuole bene e aspetta sempre di incontrarvi (oggi una delegazione di un centinaio di bimbi era presente nel piazzale del Policlinico Gemelli, insieme a padre Enzo Fortunato, presidente del pontificio comitato della Giornata mondiale dei bambini per un abbraccio simbolico al Papa, ndr).

Continuiamo a pregare per la pace, specialmente nei Paesi feriti dalla guerra: nella martoriata Ucraina, in Palestina, Israele, Libano, Myanmar, Sudan, Repubblica Democratica del Congo.

E preghiamo per la Chiesa, chiamata a tradurre in scelte concrete il discernimento fatto nella recente Assemblea Sinodale. Ringrazio la Segreteria Generale del Sinodo, che nei prossimi tre anni accompagnerà le Chiese locali in questo impegno.

La Vergine Maria ci custodisca e ci aiuti ad essere, come Lei, portatori della luce e della pace di Cristo".



**UNA RACCOLTA FONDI CHE ANDRÀ INTERAMENTE DEVOLUTA AL GUSCIO DEI BIMBI DELL'OSPEDALE GASLINI DI GENOVA, IN NOME DI CESARE ZAMBON**

E' attiva una raccolta fondi che andrà interamente devoluta al GUSCIO DEI BIMBI dell'ospedale Gaslini di Genova, promossa dalla famiglia di Cesare Zambon, il bimbo di sei anni volato in cielo un mese fa a causa della neurofibromatosi. L'obiettivo è 400.000 euro.

"E' un modo per urlare il nome di Cesare, per ringraziare chi si è preso cura di lui e della mia famiglia nei giorni più dolorosi per un essere umano, per aiutare questo luogo che si trasforma in Casa per chi deve affrontare l'inaffrontabile come la morte di un figlio. Come ci ha insegnato Cece, come gli ho promesso: trasformare il dolore, la rabbia, la tristezza, la paura...in Amore!

Dal 12 aprile in ricordo di Cesare sarà allestita una mostra fotografica nel corridoio del padiglione 16 con momenti di vita immortalati in questi anni dal nostro amico e fotografo Carlos", ha raccontato Valentina Mastroianni, mamma di Cesare sulla sua pagina social @la\_storia\_di\_cesare. Per effettuare una donazione e contribuire a questa bellissima iniziativa:

**Bonifico Bancario**

Intestato a: Fondazione Gaslininsieme ETS

IBAN: IT40V0333201400000000965984

Codice BIC/SWIFT: PASBITGG

Causale: indicare specifica causale

o sul sito del Gaslini: <https://donaora.gaslininsieme.org/innomedicesare/>



SpettacoloMusicaSport

*SMS NEWS SETTIMANALE*

Numero 14 – Anno 2025

IN REDAZIONE

direttrice: Francesca Monti

collaboratori: Emanuela Cassola Soldati, Patrizia Faiello, Samuel Monti, Clara Lia Rossini, Pasquale Ruotolo, Fulvio Saracco, Gianmaria Tesei

SMS NEWS – SPETTACOLOMUSICASPORT

Testata diretta da Francesca Monti

Registrata presso il Tribunale di Como – Reg. Stampa n. 5/2017

Copyright © 2017-2025 SpettacoloMusicaSport

Sito: [www.spettacolomusicasport.com](http://www.spettacolomusicasport.com)

Per pubblicità sul giornale: [smsnews@tiscali.it](mailto:smsnews@tiscali.it)